



Piano Triennale Offerta Formativa

ISTITUTO SCOLASTICO SAN GIUSEPPE

A.S. 2022/2025

INDICE SEZIONI OFFERTA FORMATIVA

**1. PRINCIPI E
DOCUMENTO PTOF**

**2. NOTIZIE SUL
TERRITORIO: IL
CONTESTO CULTURALE,
ECONOMICO E SOCIALE**

**3. FINALITÀ GENERALI,
OBIETTIVI E
PROGRAMMAZIONE**

**4. SITUAZIONE INTERNA
ALL'ISTITUTO**

**5. AUTONOMIA
DIDATTICA**

**6. VERIFICA E
VALUTAZIONE**

**7. AUTONOMIA
ORGANIZZATIVA**

**8. ORGANIZZAZIONE
FUNZIONALE
DELL'ISTITUTO**

1. PRINCIPI E DOCUMENTO PTOF

Il Piano dell'Offerta Formativa è "il documento che costituisce l'identità culturale e progettuale" dell'Istituto Scolastico San Giuseppe di Grottaferrata (RM).

- 1) La sua funzione principale è quella d'informare sulle modalità di organizzazione e funzionamento dell'Istituto;
- 2) Presentare "la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa" che l'Istituto attua per raggiungere gli obiettivi educativi e formativi;
- 3) Orientare rispetto alle scelte fatte, a quelle da compiere durante il percorso ed al termine di esso.

Completano il documento, il Regolamento di Istituto, il Patto di Corresponsabilità educativa, il PEI.

Pur nella molteplicità delle azioni didattiche l'intero PTOF si presenta come progetto unitario ed integrato, elaborato professionalmente nel rispetto delle reali esigenze dell'utenza e del territorio, con lo scopo di formare persone in grado di pensare ed agire autonomamente e responsabilmente all'interno della società.

1. PRINCIPI DEL PTOF

Libertà di insegnamento, nel quadro delle finalità generali e specifiche del servizio, nel rispetto della promozione della piena formazione degli alunni e della valorizzazione della progettualità individuale e di istituto.

Centralità dell'alunno, nel rispetto dei suoi bisogni formativi e dei suoi ritmi di apprendimento. Progettualità integrata e costruttiva, per garantire agli alunni, maggiori opportunità d'istruzione, di apprendimento, di motivazione all'impegno scolastico.

Responsabilità, centrata su competenze disciplinari e relazionali. Trasparenza ed accordo dei processi educativi, nella continuità educativa e didattica in senso verticale e orizzontale (scuola e territorio nazionale ed internazionale).

Documentazione della progettualità scolastica, cercando la partecipazione di un numero sempre maggiore di soggetti.

Ricerca didattica e aggiornamento per l'innovazione e la valorizzazione della professionalità docente ed ATA.

Verifica e valutazione, accurate in base a precisi indicatori elaborati all'interno dell'istituto, dei processi avviati e dei risultati conseguiti.

1. PRINCIPI DEL PTOF

Assicurare l'attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, al fine di informare e di sensibilizzare gli studenti, i docenti e i genitori sulle tematiche indicate dall'articolo 5, comma 2, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119, nel rispetto dei limiti di spesa di cui all'articolo 5-bis, comma 1, primo periodo, del predetto decreto-legge n. 93 del 2013.

L'insegnamento delle materie scolastiche agli studenti con disabilità assicurato anche attraverso il riconoscimento delle differenti modalità di comunicazione.



PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA *A.S. 2022/2025*

Il Piano dell'Offerta formativa è reso pubblico e a disposizione degli alunni e delle famiglie all'atto dell'iscrizione.

L'Istituto colloca la sua azione educativa nell'ottica di servizio offerto, nel rispetto dovuto agli studenti, che lo scelgono liberamente, convinto di fornire un contributo valido per la loro crescita, e alle loro famiglie, verso le quali si dispone in maniera **trasparente** iniziando proprio con l'offrire una completa informazione sui servizi prestati.

2. NOTIZIE SUL TERRITORIO: IL CONTESTO CULTURALE, ECONOMICO E SOCIALE

Il Liceo Internazionale Quadriennale “San Giuseppe” è un **istituto scolastico laico** con sede a Grottaferrata nella zona dei Castelli romani in provincia di Roma. L'Istituto è luogo di affluenza principalmente dei giovani dei centri limitrofi e della periferia Sud di Roma, ed è pertanto caratterizzato da elevato pendolarismo.

Dal punto di vista geologico il territorio ha un'origine omogenea, costituendo i Colli Albani il bordo della caldera del Vulcano Laziale, attivo a sud del Tevere a partire da circa 700.000 anni or sono e con manifestazioni secondarie testimoniate ancora in epoca storica. Nell’XI secolo, un monaco calabrese, S. Nilo, fondò un’Abbazia di monaci che fu fatta fortificare nel XV secolo dal cardinale Giuliano della Rovere. Intorno ad essa si sviluppò il paese che ha preso il nome di Grottaferrata.

Le attività economiche sono caratterizzate dallo sviluppo del terziario avanzato collegato alla presenza d’istituzioni pubbliche e private di grande rilevanza come le aree di ricerca dell’ENEA, ESA, INFN, CNR, il CEDE e il nuovo insediamento della Banca d’Italia. Si rileva, tuttavia, la presenza di realtà anche localmente marginali con un tessuto socioeconomico e culturale di livello non adeguato alla ricchezza degli stimoli economici e culturali che insistono sul territorio stesso.

Prima necessità, dunque, dell'attività della scuola è quella di dare

3. FINALITÀ GENERALI, OBIETTIVI E PROGRAMMAZIONE

Nel **P.T.O.F.** è contenuta la progettazione **curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa**, ove si esplicano linee ed indirizzi formativi che si intendono attuare nell'ambito dell'autonomia.

Coerente con gli obiettivi generali ed educativi, il Piano dell'Offerta Formativa rappresenta e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico delle realtà locali, inserendo attività formative estere, tenendo conto della necessità di individuare i saperi essenziali ed irrinunciabili della formazione moderna dei giovani attraverso percorsi progettati e realizzati con il contributo di tutte le componenti interne ed esterne del sistema scuola.

La gamma dei percorsi formativi curricolari si interseca con gli insegnamenti facoltativi integrativi e i progetti di attività aggiuntive, creando un sistema interattivo in continua evoluzione con particolare attenzione a quanto espresso nel comma 33 della legge 13-7-2015 N° 107 relativamente all'alternanza scuola-lavoro.

3. FINALITÀ GENERALI, OBIETTIVI E PROGRAMMAZIONE

L'Istituto Scolastico S. Giuseppe riconosce che le componenti che concorrono all'attività didattica sono soggetti attivi di un **contratto formativo** che prevede, per ciascuna componente, diritti da garantire reciprocamente:

- Gli alunni hanno il diritto di conoscere l'offerta formativa dell'istituto, gli obiettivi e le finalità dell'attività didattica, nonché gli strumenti e i percorsi formativi predisposti al loro conseguimento;
- Hanno, inoltre, diritto al rispetto per la persona, per le proprie tradizioni e scelte religiose, culturali ed etniche nonché ad un clima di tolleranza e di serena convivenza;
- I docenti hanno il diritto di decidere la programmazione didattica armonizzando le scelte individuali con quanto deliberato in sede collegiale, nel rispetto del programma previsto per il corso di studi dal Ministero della Pubblica Istruzione;
- Gli alunni hanno il diritto di conoscere l'offerta formativa dell'istituto, gli obiettivi e le finalità dell'attività didattica, nonché gli strumenti e i percorsi formativi predisposti al loro conseguimento;
- hanno, inoltre, diritto al rispetto per la persona, per le

3. FINALITÀ GENERALI, OBIETTIVI E PROGRAMMAZIONE

- I docenti hanno il diritto di decidere la programmazione didattica armonizzando le scelte individuali con quanto deliberato in sede collegiale, nel rispetto del programma previsto per il corso di studi dal Ministero della Pubblica Istruzione;

L'Istituto garantisce la **regolarità** e la **continuità del servizio** e delle attività educative, nel rispetto dei principi e delle norme sanciti dalla legge.

ESTRATTO DEL REGOLAMENTO D'ISTITUTO

Il regolamento d'Istituto riguarda gli alunni, i docenti, la famiglia degli alunni ed il personale non docente. Si invitano tutti i componenti della comunità Educativa a prenderne visione e ad agevolare la propria condotta ai principi che lo ispirano perché è scaturita da imprecisabili ragioni organizzative dell'Istituto.

Si invitano altresì gli alunni ad adeguare la propria condotta:

- 1) Con la disciplina considerata come necessità individuale e collettiva;
- 2) Con la buona educazione nella parola e negli atteggiamenti dentro e fuori la scuola. Curando il materiale didattico dell'Istituto, la pulizia delle aule e del giardino. Sviluppando la coscienza della propria responsabilità civile e sociale;
- 3) Gli alunni dovranno tenere un contegno particolarmente educato e corretto in occasione di visite d'istruzione competizioni sportive, ecc. alle quali parteciperanno in gruppo;
- 4) Gli alunni si recheranno puntualmente nelle aule, forniti dell'occorrente per lo svolgimento delle attività e dovranno presentarsi a scuola all'ora stabilita per le lezioni rispettando

ESTRATTO DEL REGOLAMENTO D'ISTITUTO

Dal Lunedì al Venerdì:

ORARIO SCOLASTICO

I ORA: 8:20 – 9:10*

II ORA: 9:10 – 10:00*

III ORA 10:00 – 10:50

INTERVALLO 10:50 – 11:00

IV ORA: 11:00 – 11:50*

V ORA: 11:50 – 12:40*

VI ORA: 12:40 – 13:30*

VII ORA: 13:30 – 14:20*

Nota:

*Per le materie a cui è stata applicata una riduzione dell'orario è prevista una compensazione con delle lezioni che si terranno di Sabato.

Ciò verrà stabilito in base all'orario che sarà in vigore durante l'anno scolastico.

ESTRATTO DEL REGOLAMENTO D'ISTITUTO

5) Dopo l'inizio delle lezioni nessun alunno potrà entrare in classe senza il permesso del Preside;

6) I ritardi devono essere giustificati dalla famiglia come le assenze;

7) Dopo cinque giorni di assenza consecutiva deve essere presentato un certificato medico. Se si tratta di una malattia infettiva occorre un certificato medico di una struttura pubblica;

8) I genitori degli alunni possono richiedere per iscritto permessi anticipati per più giorni di assenza consecutivi (viaggi, pratiche sportive, ecc.); solo il Preside concede tali permessi annotandoli sul giornale di classe prima dell'assenza.

Al rientro non deve essere richiesta la giustificazione. Tali permessi possono essere negati;

9) Non è lecito per nessun motivo uscire dall'Istituto durante il tempo delle lezioni senza una particolare autorizzazione del Preside;

10) Non è permesso agli alunni, senza previa autorizzazione del Preside, rimanere nella scuola al termine delle lezioni;

11) Nell'Istituto è vietato agli alunni fumare, portare libri,

ESTRATTO DEL REGOLAMENTO D'ISTITUTO

12) L'Istituto non si fa responsabile degli oggetti lasciati fuori posto (giardini, palestra, corridoi);

13) Non è permesso ai genitori entrare nelle aule durante le ore di lezione;

14) Fuori dell'orario o attività scolastiche non è prevista l'assicurazione agli alunni;

15) Si raccomandano ovviamente i genitori di favorire la puntuale presenza dei loro figli a scuola;

16) Gli alunni sono tenuti a risarcire la scuola per i danni eventualmente provocati per incuria o dolo alle strutture, alle suppellettili, alle attrezzature scolastiche o al risarcimento degli alunni o operatori danneggiati nei propri averi;

17) E' fatto divieto di usare telefonini cellulari nelle ore di lezione. E' fatto altresì divieto di fumare;

18) E' fatto divieto di tenere o fare uso di sostanze stupefacenti all'interno dell'Istituto;

19) La gestione dell'Istituto è autorizzata ad effettuare rilievi su comportamenti contrari al presente regolamento;

DEFINIZIONE DEL PROFILO D'INDIRIZZO

Capacità

- Senso storico del sorgere e dello svilupparsi della civiltà europea;
- Ampliamento dell'orizzonte storico;
- Consapevolezza della propria identità culturale;
- Capacità linguistiche ed espressive;
- Capacità logico-interpretative;
- Capacità di rielaborazione;
- Capacità di adattamento a situazioni nuove;
- Capacità di organizzare razionalmente il proprio lavoro;
- Capacità di distinguere gli aspetti secondari o accessori da quelli primari e caratteristici di una qualsiasi situazione;
- Acquisizione di un'autonoma capacità di giudizio.

Conoscenze

- Individuare gli elementi propri dell'oggetto di osservazione;
- Riconoscere i legami fra un fenomeno ed il suo contesto;
- Riconoscere la relazione fra un fenomeno e la tradizione del sistema nel quale s'inserisce;
- Individuare analogie e differenze fra fenomeni diversi;
- Individuare gli approdi di pensiero, di categorie mentali, di linguaggio che attraverso il tempo e lo spazio hanno formato la cultura europea.

FINALITÀ ED OBIETTIVO

Il progetto dell'autonomia organizzativa e didattica, ormai entrato a regime, avvia un radicale cambiamento della scuola italiana nelle sue strutture portanti.

All'istituzione scolastica si chiede un impegno forte ed incisivo per coniugare la richiesta formativa dei suoi utenti e le esigenze sociali ed economiche della realtà locale ed internazionale con le indicazioni generali del corso di studi determinate a livello nazionale.

In questa ottica il Liceo Internazionale Quadriennale S. Giuseppe intende realizzare la sua proposta didattica:

- assumendosi la **responsabilità** di dare conto delle scelte, di saperle modificare ed integrare in un processo di continuità e miglioramento dell'offerta formativa ed educativa;
- dando alla proposta formativa il carattere della **flessibilità**, affinché le attività curricolari ed extracurricolari si integrino in modo organico e coerente; adeguando le scelte della scuola ai processi di cambiamento culturale in atto per offrire agli studenti la possibilità di dilatare i propri orizzonti culturali e di valorizzare le potenzialità;
- realizzare un'**integrazione** armonica di tutte le componenti del sistema – scuola (docenti, personale ATA,

FINALITÀ ED OBIETTIVO

Finalità

- Raggiungere una formazione culturale articolata propedeutica agli studi Universitari anche all'estero;
- Acquisire la consapevolezza dell'identità culturale europea ed i valori della democrazia, della legalità e del pluralismo;
- Riconoscere la diversità etnica, culturale, religiosa come fonte di arricchimento ed elemento fondante della società moderna;
- Raggiungere un equilibrio dinamico della persona nell'integrazione delle componenti affettivo – sociale, percettivo – motoria e logico – razionale;
- Interagire con il territorio attraverso le risorse pubbliche e private (alternanza scuola-lavoro).

Obiettivi

- Creare un ambiente sereno e favorevole all'apprendimento;
- Assicurare agli alunni l'accoglienza, la continuità e l'orientamento;
- Favorire la flessibilità dei curricoli, l'interdisciplinarietà, la ricerca e la pratica di laboratorio;
- Sviluppare le capacità di astrazione, riflessione, collegamento discernimento critico, decisione e progettazione;

FINALITÀ ED OBIETTIVO

- Fare propria la cultura delle “nuove tecnologie”, per utilizzarle in modo consapevole e creativo al fine di arricchire il sapere e le forme della comunicazione;
- Potenziare la conoscenza e l’uso delle lingua straniera;
- Favorire scambi culturali, stage, gemellaggi e percorsi Erasmus;
- Inserire i giovani nel mondo del lavoro con progetti specifici di medio-breve durata

Per quanto riguarda gli obiettivi specifici disciplinari e trasversali si rimanda alle programmazioni di classe e dei singoli docenti.

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

Liceo Internazionale Quadriennale

Il LIQ ISG – Liceo Internazionale Quadriennale San Giuseppe attraverso una scelta educativa, basata sui valori condivisi di rispetto ed integrazione, propone un percorso formativo diverso dalle realtà abituali conformato ai migliori sistemi scolastici europei.

Lo studente ha la possibilità di approfondire lo studio delle materie umanistiche e scientifiche in un contesto internazionale; lo studente del LIQ ISG acquisirà la capacità di scelta ed autonomia, senso di responsabilità, consapevolezza di sé attraverso un approccio innovativo ed unico.

L'interdisciplinarietà delle materie favorirà una rielaborazione attiva e personale dei contenuti, il percorso guidato da esperti indirizzerà gli studenti a scegliere consapevolmente il proprio futuro.

DIPLOMA IN 4 ANNI: possibilità di anticipare l'iscrizione universitaria di un anno, competenze utili per l'iscrizione all'università italiana o straniera

COMPETENZE E PREPARAZIONE: docenti preparati, personalizzazione della didattica, potenziamento delle lingue, capacità di coinvolgimento

METODOLOGIE: lezioni frontali, interattive, cooperative learning,

ORARIO SCOLASTICO

MATERIE	I	II	III	IV
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4
Lingua e cultura Latina	3	3	2	2
Lingua Straniera I: Inglese	3 *2	3 *2	3 *1	3 *1
Lingua Straniera II: Spagnolo/ Francese	3	2	3	3
Geostoria, Cittadinanza e Costituzione Europea	4	3	-	-
Storia, Cittadinanza e Costituzione Europea	-	-	3	3
Filosofia	-	3	3	3
Matematica e informatica	5	5	5	5
Fisica	3	3	3	3
Scienze naturali	3	2	3	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2
Storia dell'Arte	3	3	3	3
Religione cattolica o attività alternativa	1	1	1	1
Totale ore settimanali	36	36	36	36

La proposta didattica e i programmi delle singole discipline sono sviluppati in stretto riferimento alle indicazioni nazionali per i licei: sono costantemente monitorati e aggiornati nei contenuti: si diversificano per metodologie

ATTIVITÀ

Scansione temporale delle attività

Sulla base delle esperienze precedenti e in vista di una ottimizzazione del calendario, il Collegio dei docenti ha deciso una suddivisione dell'anno scolastico in due quadrimestri

Inizio I Quadrimestre: Prima metà Settembre (secondo il calendario scolastico regionale)

Termine del Quadrimestre: 31/Gennaio

Inizio II Quadrimestre: 01/Febbraio

Termine II Quadrimestre: Prima settimana Giugno (secondo il calendario scolastico regionale)

Scrutini I Quadrimestre prima settimana di febbraio

Scrutini finali seconda settimana di giugno

Consigli di classe ultima settimana di novembre / prima settimana di aprile

Ricevimento pomeridiano genitori prima settimana di dicembre
seconda settimana di aprile

ATTIVITÀ

Liceo Scientifico Sportivo

Il liceo scientifico sportivo permetterà di rafforzare la funzione dello sport nella scuola. La sezione relativa a questo indirizzo offre ad ogni studente la possibilità di valorizzare le proprie potenzialità in rapporto allo spazio ed al tempo utilizzando ed ampliando le sue capacità coordinative. Per il primo biennio l'attenzione sarà rivolta principalmente all'orientamento, ad una pratica sportiva individuale quale il nuoto ed al calcio ed alla pallavolo come sport collettivi. Ampio spazio sarà dedicato anche alla atletica leggera per la sua doppia valenza pratica e teorica. Nel secondo biennio e nel quinto anno si inserisce lo studio del diritto ed economia dello sport e si procederà con gli sport di squadra quali calcio e pallavolo e con il nuoto come sport individuale. Le attrezzature utilizzate saranno quelle dello Sporting Club "Le Colline" adiacente l'Istituto San Giuseppe.

Gli studenti saranno sempre accompagnati dall'insegnante di Scienze Motorie e Sportive, con un pulmino di proprietà dello stesso istituto San Giuseppe.

MATERIE	I	II	III	IV
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4
Lingua e cultura Latina	3	3	2	2
Lingua Straniera I: Inglese	4	3	4	4
Lingua Straniera II: Spagnolo	3	3	3	3
Geostoria, Cittadinanza e Costituzione Europea	4	3	-	-
Storia, Cittadinanza e Costituzione Europea	-	-	3	3
Filosofia	-	3	3	3
Matematica e informatica	5	5	5	5
Fisica	3	3	3	3
Scienze naturali	3	2	3	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2

ATTIVITÀ

Per quanto concerne le Scienze Motorie e le Discipline sportive si prevedono le seguenti specialità nel corso degli anni per le varie classi:

Classe	Sport collettivo	Sport individuale
I	Calcio	Nuoto
II	Pallavolo	Karate
III	Basket	Tennis
IV	Palla a mano	Lotta a terra
V	Rugby	Scherma

Liceo Scientifico Ordinamentale

LICEO SCIENTIFICO INDIRIZZO ORDINAMENTO					
MATERIE	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Geostoria	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	3	3	3
Matematica					

ATTIVITÀ

Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	<u>2</u>
Religione cattolica o attività alternativa	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	27	27	30	30	<u>30</u>

PROGETTAZIONE CURRICOLARE

Sul piano curricolare, il percorso formativo portante dell'Indirizzo Internazionale Quadriennale mira a fornire ai giovani le conoscenze imprescindibili e qualificanti delle risorse logico-linguistiche antiche e moderne, tali da sviluppare le capacità di analisi, di valutazione, di rielaborazione dei contenuti disciplinari, al fine di decidere, progettare e costruire in piena consapevolezza il proprio futuro. Allo studio del passato, nei suoi aspetti linguistico-letterari e storico-filosofici, si affianca l'analisi dei processi scientifico-matematici: un nucleo omogeneo di "saperi", inserito in una visione unitaria e globale, in grado di contribuire autenticamente alla crescita interiore.

La programmazione didattica dell'attività curricolare, in linea con l'orientamento generale stabilito in sede collegiale, si colloca come uno dei momenti fondanti dell'attività decisionale dei singoli docenti, per le rispettive discipline d'insegnamento.

L'attività didattica dei vari insegnamenti, comprese le iniziative relative ai viaggi d'istruzione, alle visite guidate e agli scambi culturali, è collegialmente condivisa ed organizzata dai Consigli di classe, di cui sono portavoce i rispettivi coordinatori. Alle programmazioni individuali e collegiali, che verranno approntate entro un mese dall'inizio delle lezioni, spetta formalizzare e prospettare in dettaglio:

- Obiettivi cognitivi ed operativi;

PROGETTAZIONE CURRICOLARE

Nella programmazione di ciascun Consiglio di Classe potranno essere inserite attività di approfondimento e/o di integrazione ai contenuti curricolari.

Le tematiche proposte, ove possibile, saranno inserite in un impianto modulare che faciliti le interconnessioni ed i richiami pluridisciplinari ed interdisciplinari.

L'attuazione di tali strategie e la creazione di percorsi più flessibili nel processo d'insegnamento/apprendimento, che potrà essere personalizzato, risulta particolarmente funzionale alla nuova formula degli Esami di Stato .

L'attività didattica nel suo complesso vede l'insegnante come mediatore tra i "saperi" che insegna e gli studenti che devono apprenderli; gli insegnanti, coordinando i loro piani di lavoro all'interno del Consiglio di classe, predispongono percorsi di apprendimento per gli allievi tenendo conto del loro modo di comprendere e rappresentarsi le discipline mettendoli in grado non solo di imparare nozioni, ma di costruirsi un collegamento tra i concetti.

Curricoli

Si danno di seguito alcune indicazioni di massima su cui i gruppi disciplinari potranno soffermarsi nella programmazione iniziale.

AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA

(Attività integrative/Complementari)

LABORATORIO INFORMATICA

Si fa uso del laboratorio di informatica fornito di un buon livello di tecnologia e software per l'approfondimento e il miglior apprendimento delle discipline.

Il personal computer è un fondamentale mezzo di comunicazione e di sviluppo per i ragazzi soprattutto nell'ambito scolastico; adeguatamente utilizzato il computer è uno strumento che consente l'acquisizione delle informazioni in modo più interessante e stimolante. Indispensabile nell'epoca di forte riproducibilità tecnologica, fondamentale nella rete di comunicazione ed uno dei principale strumenti di comunicazione internazionale.

Per questo il laboratorio è utilizzato non solo nelle materie scientifiche, per effettuare approfondimenti e sperimentazioni virtuali, ma anche dalle discipline umanistiche per lo sviluppo di particolari argomenti e verifica della preparazione degli allievi.

AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA

(Attività extracurricolari: viaggi d'istruzione, Erasmus+, Placement)s

Ex alunni – S.Giuseppe

L'Associazione "Ex Alunni S. Giuseppe" istituisce un premio viaggio-istruzione in Inghilterra per gli studenti che hanno dimostrato durante l'anno scolastico un impegno costante e progressivo nello studio delle diverse discipline curricolari e in particolare della lingua inglese.

Saranno coinvolte in questa iniziativa le classi del triennio.

Gli alunni premiati saranno accompagnati da docenti dell'Istituto.

The recipe book of an exhibition



Per due settimane, il LIQ ISG si dedica all'interdisciplinarietà. Gli studenti lavorano ad un progetto imprenditoriale, partecipano a conferenze e lezioni a tema e presentano i loro elaborati alla

AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA

(Attività extracurricolari: viaggi d'istruzione, Erasmus+, Placement)



Erasmus+

Con il progetto Erasmus+, approvato con il Regolamento UE N: 1288/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, il LIQ ISG vuole inserire in contesti socio-economici e multiculturali i propri studenti.

Concede opportunità di studio, formazione, esperienze lavorative o di volontario all'estero. Il mondo dell'istruzione e della formazione al lavoro si concentreranno sull'acquisizione delle competenze utili per affrontare le reali necessità dell'Europa e del mondo.

Placement per le scuole superiori

AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA

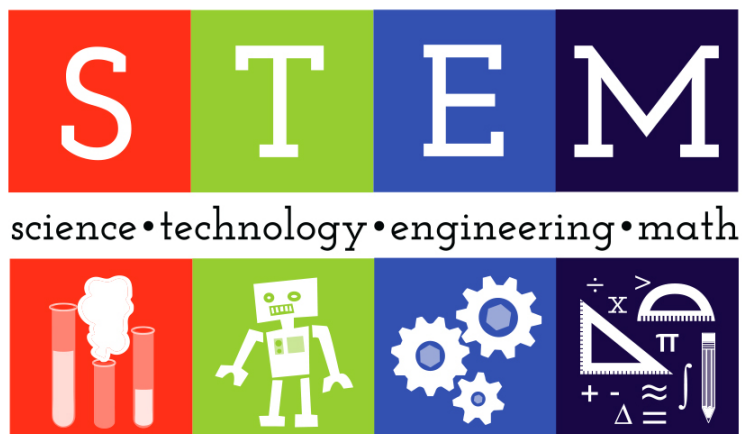
(Attività extracurricolari: viaggi d'istruzione, Erasmus+, Placement)

TEDx



Sulla base dell'esperienza e dei valori proposti dal TED d'incontro e confronto tra le varie nazioni del mondo, gli studenti verranno preparati ad organizzare uno speech che dovranno autogestire e sviluppare secondo la tematica annuale scelta dal TED. Rispettando lo spirito comune ed interdisciplinare dell'evento. Agli studenti del Liceo verranno proposte tematiche sensibilizzate sulla transazione ecologica, dello sviluppo sostenibile e sulla conservazione e tutela del territorio.

Digital E-book online



Attraverso l'utilizzo delle Nuove Tecnologie Digitali. Attraverso moduli teorici e pratici, workshop, seminari ed interventi streaming, gli studenti saranno coinvolti in Career Days tenuti da esperti e professionisti atti all'ideazione, progettazione e realizzazione di un e-book online, finalizzati alla conoscenza nell'ambito delle materie STEM.

VISION E MISSION ATTIVITÀ FORMATIVE

Ogni attività proposta del Liceo Internazionale San Giuseppe parte dalla volontà di sviluppare competenze utili allo studente per acquisire consapevolezza della realtà internazionale, sviluppano capacità di gestione del lavoro singolo ed in team. Partendo dai requisiti individuabili in:

VISION

L'Istituto San Giuseppe mira alla creazione di un percorso didattico-educativo meritocratico basato sulla disuguaglianza di valore, attraverso una rete di comunicazione che dovrà necessariamente vedere in relazione quattro figure: il corpo dirigenziale, il corpo docenti, le famiglie dei ragazzi e gli alunni stessi.

Un metodo inclusivo e non integrato in grado allo stesso tempo di far uscire le competenze e il carattere di ogni singolo studente seminando valori quali coraggio, passione ed esplorazione, con l'obiettivo onesto di raggiungere un successo di coscienza e non di reputazione.

MISSION

Intesa come la trasformazione dell'alunno in ragazzo pensante. Dove la forma diventa contenuto. Lo studente che è in grado di lavorare in gruppo e allo stesso tempo è colui che vuole prendersi le responsabilità e diventare leader.

Il professore visto come strumento in grado di assecondare i



VISION E MISSION ATTIVITÀ FORMATIVE

Il metodo inclusivo diventa il punto di fusione con la Vision e vedrà come suo punto cardine la formazione dell'alunno, del corpo docente e delle famiglie.

Gli strumenti di formazione dovranno accompagnare il ragazzo verso il Futuro attraverso un atteggiamento totalmente aperto in grado di conoscere e apprezzare le culture straniere con uno strumento di pianificazione strategica strutturata con interscambi culturali, convenzioni con Istituti Formativi internazionali ed affiliazioni con club sportivi internazionali di primo livello, con l'obiettivo di riconoscerne e valutare i punti di forza, le debolezze e le opportunità.

4.SITUAZIONE INTERNA ALL'ISTITUTO

Le funzioni obiettivo

Il collegio dei docenti individua 3specifiche funzioni-obiettivo riferite alle seguenti aree:

I - gestione del piano dell'offerta formativa

FINALITÀ:

- Progettazione e coordinamento delle attività;
- Predisposizione materiale per la stesura del P.T.O.F. ;
- Autovalutazione del piano dell'offerta formativa.

Docente responsabile: Prof.ssa Francesca Lilli

II - sostegno al lavoro dei docenti

FINALITÀ:

- Coordinamento test d'ingresso e finale;
- Raccolta documentazione didattica;
- Accoglienza nuovi docenti;
- Raccolta e comunicazione ai docenti dei progetti di aggiornamento provenienti dall'esterno.

SITUAZIONE INTERNA ALL'ISTITUTO

III - Accogliere, accompagnare, indirizzare

Finalità:

- Consentire la conoscenza dell'ambiente scolastico;
- Favorire la continuità degli studi e il successo formativo;
- Favorire la relazione tra gli studenti, tra la classe e i docenti, tra docenti ed allievi;
- Consentire la conoscenza del curriculum, degli sbocchi professionali e culturali;
- Costruire un raccordo con i docenti della scuola media inferiore.

Tale area rappresenta un **impegno** per tale istituto ad attivare iniziative che sostengano ed orientino gli studenti dal momento dell'iscrizione sino alle scelte post-diploma, che portino i giovani ad acquisire sicurezza e fiducia nelle loro possibilità.

Docente responsabile: Prof.re Claudio Tomassini

SITUAZIONE INTERNA ALL'ISTITUTO

Risorse strutturali

L'Istituto opera in un'unica sede dotata delle seguenti strutture:

- Aule didattiche dotate di LIM;
- Laboratorio d'informatica;
- Biblioteca;
- Lavagna luminosa,
- Proiettore diapositive,
- Videoregistratore;
- Punto di ristoro.
- Ampio parcheggio;
- Palestra in struttura esterna, raggiungibile con i mezzi privati dell'Istituto.

Rapporti integrati con il territorio

La scuola promuove rapporti con altre realtà territoriali nell'ambito delle attività d'orientamento ed extracurricolari.

I soggetti coinvolti negli anni scolastici precedenti sono stati:

- Istituzioni culturali locali;
- Enti locali, volontariato e cooperazione sociale (no profit), associazioni locali;
- Università;

5.AUTONOMIA DIDATTICA

I . Definire gli obiettivi formativi della Scuola in maniera tale da poter indirizzare gli allievi verso comportamenti "positivi" e prevenire situazioni di disagio, disinteresse;

II. Definire gli obiettivi cognitivi, sia quelli disciplinari che trasversali, del Liceo in termini di conoscenze e di competenze.

E' necessario individuare i "contenuti" e gli "obiettivi" da perseguire annualmente con riferimento alle singole materie. Si tratta ora di precisare in maniera sintetica quali conoscenze, quali "competenze" e quali abilità ci si propone di far raggiungere agli allievi al termine del primo ciclo e soprattutto al termine del quadriennio.

Il lavoro successivo sarà di definire in maniera più precisa gli indicatori o le "performance", impegnandosi ad utilizzare tali indicatori nelle verifiche.

Occorre concordare all'interno dei Consigli di classe delle prove "pluridisciplinari" che accertino **competenze e capacità** trasversali. Questo vale anche come preparazione alle modalità degli Esami di Stato. Nel contempo, affinché lo studio non si riduca a semplice acquisizione di conoscenze e competenze, occorre definire anche gli obiettivi in termini di "atteggiamenti".

AUTONOMIA DIDATTICA

INNOVAZIONI METODOLOGICHE

L'autonomia didattica comporta che si possa organizzare l'insegnamento per unità didattiche o per moduli anche di tipo interdisciplinare (art. 4 del Regolamento).

La scuola si prefigge di sperimentare gradualmente le nuove possibilità didattiche tenendo presente le difficoltà di realizzazione che i vincoli di orario esistenti pongono a tale realizzazione. La modularità rimanda all'articolazione flessibile dell'orario e comunque comporta una organizzazione della didattica nuova e dagli esiti per il momento non del tutto conosciuti.

Gli elementi che dovrebbero caratterizzare il Progetto da un punto di vista didattico pertanto sono:

- **la "didattica modulare"** (anche se qui si avverte intanto la necessità di approfondire teoricamente e nelle modalità operative tali innovazioni, da cui discende la proposta successiva dei Corsi di aggiornamento);
- **la multimedialità** (presenza e uso sistematico della LIM in classe e conseguente estensione della didattica multimediale);
- **la definizione degli standard** disciplinari auspicabili alla fine di un ciclo e possibilmente alla fine di ogni anno

AUTONOMIA DIDATTICA

Si tratta di avviare gradualmente un discorso nei prossimi anni che tenga conto delle opportunità e delle molteplici possibilità che la scuola dell'autonomia offre.

Ecco quindi la necessità di costituire dei gruppi di lavoro disciplinari al fine di individuare tali standard e di tradurli in strumenti utilizzabili da tutti.

In prospettiva ci si propone di rivedere spazi e tempi dell'insegnamento/apprendimento adottando i seguenti accorgimenti organizzativi:

Attuare una limitata flessibilità dell'orario in rapporto alle esigenze didattiche e soprattutto in vista di una maggiore integrazione tra le discipline di carattere linguistico, il cui svolgimento con gli attuali programmi è in molti casi sfalsato.

Offrire opportunità formative differenziate tra coloro che hanno diversi ritmi d'apprendimento. Ciò attraverso l'articolazione delle classi parallele per livelli di apprendimento, in maniera tale da suddividere in determinati periodi due o tre gruppi di più classi a docenti diversi della stessa disciplina.

Liberare spazi orari per altre attività da parte dei docenti (recupero / approfondimento, progetti multimediali o di altro genere) e utilizzare al meglio le competenze dei singoli

AUTONOMIA DIDATTICA

OBIETTIVI DIDATTICI

Consigli di Classe, gruppo di docenti di disciplina e gruppo di docenti di Area definiscono gli obiettivi:

Trasversali

- Intervenire nelle discussioni collettive in modo pertinente rispettando le idee e le opinioni altrui;
- Rispettare le persone e le strutture della Comunità scolastica;
- Essere solidali nel gruppo, nella classe, nell'istituto;
- Acquisire nell'approccio alle varie discipline consapevolezza, autonomia di giudizio, disponibilità al cambiamento;
- Concettualizzare valori;
- Organizzare un sistema di valori.

Interdisciplinari

- L'acquisizione di conoscenze a livelli più elevati di astrazione e formalizzazione ;
- Capacità di spaziare da un ambito all'altro, la percezione delle specificità dei vari linguaggi disciplinari;
- Esame critico e sistemazione logica delle conoscenze

AUTONOMIA DIDATTICA

Disciplinari:

- Conoscere - conoscere termini e fatti;
- Comprendere - concettualizzare;
- Applicare - impiegare;
- Analizzare - ricercare gli elementi e i rapporti;
- Sintetizzare - produrre un'opera personale; produrre un piano d'azione;
- Elaborare strategie - individuare gli obiettivi; produrre un progetto;
- Giungere a consapevoli valutazioni - giudicare in termini di evidenza interna; giudicare in termini di evidenza esterna;

I suddetti obiettivi vengono annualmente rielaborati, alla luce dei nuovi progetti e delle nuove proposte formative.

AUTONOMIA DIDATTICA

STRATEGIE DIDATTICHE

Modalità di lezione:

- frontale con gruppo classe;
- lezione interattiva;
- lavoro con gruppo-classe o con gruppi di livello.

Strategie comunicative:

- utilizzo linguaggi diversificati (verbale, visivo, iconico, espressivo, ecc.).

Strategie finalizzate motivazione studio:

- percorsi di studio individualizzati;
- assegnazione tutor;
- definizione obiettivi su più livelli di apprendimento.

Strumenti e materiali:

- libri di testo;
- dispense elaborate dai docenti;
- mezzi audiovisivi e multimediali;
- L.I.M. presenti in ogni classe;
- laboratori vari;
- biblioteca.

Per realizzare nel concreto gli obiettivi individuati i docenti si avvalgono di metodologie e tecniche che vanno dai momenti

6.VERIFICA E VALUTAZIONE

La valutazione scolastica non può essere ridotta a semplice giudizio di merito da attribuirsi agli alunni in base ai risultati conseguiti.

Riteniamo infatti che la valutazione fornisca un controllo non solo sui prodotti **(se i risultati corrispondono agli obiettivi), ma anche sui processi (se c'è riflessione sul proprio apprendimento).**

Inoltre la valutazione deve avere una funzione di controllo sull'intero processo di apprendimento/insegnamento diventando uno degli elementi che regola la programmazione didattica e l'attività che la mette in atto nelle classi.

E' allora necessario individuare le condizioni di una classe per potere avviare una procedura didattica efficace verificando il grado di avanzamento dell'apprendimento a cui sono giunti i singoli alunni e la classe nel suo insieme.

La valutazione non può limitarsi ad osservare il percorso dell'alunno ed a registrarne i risultati, ma deve essere in grado anche di individuare le cause che provocano gli insuccessi per poter predisporre strategie di recupero e piani di intervento differenziati secondo i problemi.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Nella pratica didattica esistono due momenti strettamente legati tra loro :

- 1) **Verifica formativa:** si svolge contestualmente al percorso di insegnamento/apprendimento con lo scopo di avere informazioni su come lo studente apprende, per orientare e adattare il processo formativo in maniera che sia più efficace;
- 2) **Verifica sommativa:** serve soprattutto ad accertare se le competenze che caratterizzano il curricolo di una disciplina in un certo tratto del percorso sono state acquisite, e se sono stati raggiunti i livelli di sufficienza previsti.

Tutte le verifiche sono strettamente legate agli obiettivi della programmazione, realizzate in modo da poter accertare con sufficiente chiarezza quali delle competenze proposte l'alunno sia stato in grado di raggiungere. La verifica che accerta le competenze acquisite di per sé non esaurisce la valutazione, ma ne è una parte fondamentale, che offre elementi concreti e oggettivi al giudizio.

E' importante che la programmazione preveda già nella sua strutturazione attività di **sostegno** e **recupero** sia nel momento in cui si predispongono le attività didattiche e si strutturano le sequenze di apprendimento che in dipendenza

VERIFICA E VALUTAZIONE

Le attività di **sostegno** devono intendersi:

- 1) come attività di rinforzo che nello sviluppo del curriculum aiutano lo studente;
- 2) in difficoltà nel raggiungere gli obiettivi previsti;
- 3) come attività che fanno parte integrante del curriculum, ma devono però in ogni modo essere percepite da studenti e genitori nella loro specificità.

Il **recupero** è da intendersi come acquisizione di conoscenze e di abilità (previste nel curriculum come prerequisiti o come obiettivi da raggiungere) non presenti o non conseguite.

La scuola, nel rispetto delle norme attualmente in vigore, utilizza tutti gli spazi di autonomia disponibili per diversificare e rendere efficaci gli interventi sia di sostegno che di recupero, e si è impegnata a rafforzare l'idea di una programmazione che, secondo le concrete esigenze di una didattica differenziata, tenga conto sia di attività di recupero che di approfondimento.

Voto (/10)	CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITA'
Da 1 a 2,5	Da nessuna a gravi lacune con errori	Da nessuna a mancanza di applicazione di minime conoscenze anche se guidato nel percorso	Da nessuna a difficoltà ad orientarsi anche in una minima analisi
Da 3 a 4	Conoscenze frammentarie e gravemente lacunose, con errori ed espressione non adeguata	Applica le conoscenze minime se guidato, con gravi errori	Compie analisi errate o lacunose, non coerente o parziale nella sintesi, commette errori
Da 4,5 a 5,5	Conoscenze carenti o superficiali, espressione difficoltosa con un linguaggio a volte improprio o con Imprecisioni nell'esposizione	Applica le conoscenze minime con errori o con delle imperfezioni	Commette errori o imprecisioni ed effettua analisi e sintesi parziali.
6	Conoscenze essenziali, ma non approfondite, esposizione semplice ma generalmente corretta	Applica quasi correttamente le conoscenze acquisite anche in modo autonomo	Coglie il significato, interpreta abbastanza le informazioni, analizza correttamente semplici situazioni nuove
Da 6,5 a 7	Conoscenze abbastanza complete, approfondite, con esposizione corretta ed uso di linguaggio appropriato	Applica le conoscenze con autonomia anche a problemi di una certa complessità, ma con qualche errore o imperfezione.	Interpreta correttamente il testo, coglie le implicazioni, compie analisi abbastanza complete e coerenti anche se con qualche imprecisione
Da 7,5 a 9,5	Conoscenze complete, con approfondimento autonomo, esposizione	Applica in modo autonomo e corretto le conoscenze, anche a problemi	Coglie le implicazioni, compie correlazioni esatte e analisi approfondite.

7.AUTONOMIA ORGANIZZATIVA

La scuola gradualmente dovrà pensare alla possibilità di articolare il programma delle discipline secondo moduli che richiedono scansioni temporali diverse, per cui a momenti "intensivi" possono seguire fasi di stasi nello svolgimento del programma per consentire un'adeguata assimilazione da parte degli allievi.

Se questo avviene all'interno di una programmazione pluridisciplinare (docenti che insegnano due o più materie) ciò non comporta sconvolgimenti nell'orario della Scuola. In altri casi, si rende necessario un accordo con colleghi della stessa classe o sezione o addirittura della Scuola.

L'attività didattica viene distribuita in cinque giorni settimanali (lunedì/venerdì) per permettere agli studenti un lavoro didattico più concentrato e di maggiori stimoli con input ravvicinati nei cinque giorni, per consentire, nel giorno libero da impegni scolastici, una maggiore possibilità di rielaborazione autonoma e di approfondimento personale. La mattinata del sabato potrà essere utilizzata per attività di sostegno, recupero, approfondimento.

I docenti del Liceo Internazionale Quadriennale *S. Giuseppe* predisporranno attività di recupero per favorire il conseguimento, da parte dell'alunno, di un adeguato livello di preparazione, inserendole nella loro programmazione e favoriranno attività di approfondimento rivolte a coloro che

AUTONOMIA ORGANIZZATIVA

Tali attività definite dal Collegio dei docenti ed attuati dai Consigli di classe prevedono le seguenti opzioni:

Pausa didattica: svolta in orario scolastico con sosta nello svolgimento del programma, rivolta a tutta la classe o a singoli gruppi di lavoro. Tale attività, all'inizio dell'anno scolastico, servirà per verificare i prerequisiti ai programmi annuali;

Corsi di recupero: svolti in orario extra-scolastico all'inizio dell'anno o a fine quadrimestre o, infine, in periodo pre-esame per le classi quinte. Tali corsi, fino al 20 ottobre, saranno rivolti esclusivamente agli studenti con debito formativo;

Corsi di approfondimento: svolti in orario extra-scolastico, in periodo pre-esami per le classi quinte;

Sportello didattico: svolto in orario extra scolastico, rivolto a singoli alunni che ne facciano richiesta.

8. ORGANIZZAZIONE FUNZIONALE DELL'ISTITUTO

AREA DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI

Addetto: Francesco Fortunato

- Coordinamento e controllo dell'attività amministrativa e del personale non docente;
- Bilancio e gestione finanziaria;
- Riscossioni e pagamenti, tenuta dei registri e degli atti contabili;
- Pagamenti stipendio, indennità e compensi accessori.

AREA DEI SERVIZI CONTABILI

Addetto: Silvana Pesci

- Gestione gare di acquisto;
- Libri di testo;
- Viaggi d'istruzione, visite guidate, attività culturali;
- Tenuta dei registri facile consumo e inventario

AREA ARCHIVIO E PROTOCOLLO

Addetto: Erminia Pieri

Tenuta archivio annuale e del protocollo

AREA ALUNNI

Addetto: Erminia Pieri

ORGANIZZAZIONE FUNZIONALE DELL'ISTITUTO

Le attività dell'Istituto sono progettate e regolate da organismi previsti istituzionalmente e supportati da organismi strutturati per le specifiche esigenze dell'Istituto:

Consiglio di Gestione

Presidente: Fortunato Francesco

Coordinatori di laboratorio

Prof. Mariotti Lorenzo (Scienze)

Prof. Tomassini Claudio (Matematica, Fisica)

I servizi di segreteria e paradiattici sono organizzati secondo le seguenti aree omogenee:

- Area dei servizi amministrativi;
- Area dei servizi contabili;
- Area archivio e protocollo;
- Area alunni.

INTEGRAZIONE ED INCLUSIONE

L'integrazione degli alunni in situazioni di svantaggio cognitivo, fisico e culturale, è realizzata attraverso percorsi individualizzati, in stretta interazione tra famiglia, scuola e territorio.

Nel programmare gli interventi specifici, calibrati sulle esigenze e sulle potenzialità degli alunni, la nostra scuola supera la logica emarginante della coppia alunno-insegnante specializzato e si orienta verso esperienze didattiche alternative, che mettono in primo piano il ruolo attivo di tutti gli alunni all'interno della classe. Il tessuto dei rapporti amicali e solidali è la condizione per favorire l'apprendimento cooperativo e il tutoring, strumenti efficaci per lo sviluppo della persona nell'apprendimento, nella comunicazione e nella socializzazione. Nel predisporre la programmazione generale, il Gruppo H d'Istituto intende attivare, in sinergia con tutte le risorse della scuola e gli operatori esterni degli enti locali preposti, una piena inclusione dell'alunno disabile, intesa ad assicurare l'uguaglianza nella diversità.

Per gli stranieri la scuola assicura:

- l'inserimento attraverso l'accoglienza;
- l'alfabetizzazione con strumenti didattici flessibili che assicurino il raggiungimento degli standard minimi stabiliti dal Consiglio di classe;
- la collaborazione con le nuove famiglie in un'ottica di scambio interculturale.

INTEGRAZIONE ED INCLUSIONE

La nostra Istituzione scolastica accoglie alunni diversamente abili affetti da patologie diverse medio-gravi e vede coinvolti docenti specializzati, purtroppo, in numero sempre inferiore al fabbisogno e, per questo, si è cercato di annullare i disagi che ne possono derivare attraverso modalità organizzative utili a favorire contesti integrati per consentire a tutti gli alunni di usufruire delle migliori opportunità di crescita e di maturazione personale e sociale.

La scuola che si intende realizzare, infatti, è una comunità di stimolo e sostegno per tutti gli allievi ed, in particolare, per i ragazzi con difficoltà.

E' nostra convinzione che l'integrazione non si esaurisca con l'inserimento nelle classi dei soggetti diversamente abili, ma è estremamente importante che l'accoglienza faccia rafforzare il senso di appartenenza e contribuisca alla concreta realizzazione del diritto allo studio costituzionalmente garantito.

E', dunque, compito di ciascuna scuola predisporre le condizioni affinché a tutti gli alunni siano offerti i servizi più idonei a partire dall'assistenza di base che costituisce un'attività interconnessa con quella educativa e che deve coinvolgere tutte le risorse umane e, soprattutto, operatori che hanno maturato una consolidata esperienza nel campo delle disabilità e sanno interagire tra loro in modo sistemico per garantire la continuità degli interventi.

INTEGRAZIONE ED INCLUSIONE

GRUPPO “H” DI ISTITUTO

Garantire le pari opportunità delle persone disabili vuol dire innanzi tutto assicurare e promuovere l'esercizio del diritto all'educazione, all'istruzione ed all'integrazione sociale, migliorare la loro integrazione e ridurre l'effetto disorientamento dei docenti curricolari e specializzati, svolgendo un'opera di Informazione/Formazione e di Consulenza riguardo la tematica dell'handicap.

La normativa italiana attraverso gli artt. 12, 13, 14, 15, 16, 17 della legge 104 del 1992, sancisce il diritto all'educazione e all'istruzione nelle istituzioni scolastiche di ogni genere e grado e stabilisce che “l'integrazione scolastica ha come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità della persona handicappata nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione”.

Il profilo dinamico funzionale e il piano educativo individualizzato sono strumenti indispensabili per perseguire tale obiettivo.

Negli articoli sopra menzionati vengono, inoltre, indicate delle azioni volte a garantire la piena integrazione, per quel che riguarda la scuola media superiore queste sono: la programmazione coordinata dei servizi scolastici con quelli sanitari, socio-assistenziali, culturali, ricreativi, sportivi e con altre attività sul territorio

INTEGRAZIONE ED INCLUSIONE

Le modalità di attuazione dell'integrazione prevedono:

- attivazione di forme sistematiche di orientamento;
- organizzazione di attività educative e didattiche secondo i criteri di flessibilità,
- forme obbligatorie di consultazione tra insegnanti dei vari ordini e gradi scolastici al fine di garantire la continuità educativa.

Il Gruppo di lavoro per l'integrazione degli alunni diversamente abili (la cui costituzione è compresa tra gli obblighi che riguardano direttamente il Dirigente scolastico), rappresenta un importante strumento collegiale che presiede alla programmazione generale dell'integrazione scolastica e ha il compito di "collaborare alle iniziative educative e di integrazione previste dal piano educativo individualizzato (legge n. 104/1992, art.15, comma 2) dei singoli alunni.





Interviene per:

- analizzare la situazione complessiva nell'ambito scolastico (numero degli alunni in situazione di handicap, tipologia degli handicap, classi coinvolte);
- analizzare le risorse umane e materiali dell'Istituto scolastico;




INTEGRAZIONE ED INCLUSIONE

- formulare proposte per la formazione e l'aggiornamento, anche nell'ottica di prevedere l'attivazione e la partecipazione a corsi di aggiornamento "comuni" per il personale delle scuole, delle ASL e degli Enti locali, impegnati in piani educativi e di recupero individualizzati.

Composizione

-  Dirigente scolastico o un suo delegato
-  Docente Coordinatore
-  Docenti curriculari e specializzati
-  Alunni

Altre figure di riferimento

-  Genitori
-  Rappresentanti di Enti, Associazioni
-  Referente dell'A.S.L.

Competenze

- a) Predisposizione di un calendario per gli incontri annuali del Gruppo H;
- b) analisi delle risorse umane e materiali di Istituto al fine di

INTEGRAZIONE ED INCLUSIONE

d) proposta ai Coordinatori dei Consigli di Classe di materiali, sussidi didattici, strategie di insegnamento-apprendimento per gli allievi con difficoltà di apprendimento; consulenza relativa a tutti i Progetti relativi all'integrazione (accoglienza, continuità, sperimentazione, richiesta ore con insegnanti specializzati).

Disturbi specifici dell'apprendimento (DSA)

Per DSA si intende una serie di disturbi come la dislessia, la disortografia, la disgrafia, la discalculia e la disgnosia, che senza interessare il funzionamento intellettivo, riguardano le abilità di lettura, scrittura, calcolo e quella di conoscere e realizzare confronti e analogie operando con la mente. Essi si manifestano anche in presenza di un normale livello intellettivo, di un'istruzione idonea, di un'integrità neuro-sensoriale e di un ambiente socio-culturale favorevole e, per questo, sono stati, per molto tempo, ritenuti derivanti da mancanza di interesse o da scarsa applicazione allo studio, con conseguenze negative sull'alunno, sia di tipo psicologico che di rendimento scolastico.

La nostra Istituzione scolastica accoglie studenti con DSA per i quali il collegio dei docenti e i consigli di classe di riferimento programmano e attivano le procedure utili all'integrazione sia sociale che didattica, guidando gli studenti nel loro percorso di crescita e, quindi, nel raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici.

L'individuazione, tra gli insegnanti, di un tutor, consente la messa in atto di interventi adeguati e tempestivi e l'adozione di modalità didattiche specifiche, attraverso l'applicazione, fin da subito, di misure compensative e dispensative capaci di ridurre il disagio ed evitare l'insuccesso scolastico.

STRUMENTI DI INTERVENTO PER ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)

La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 ha definito gli strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali rimarcando la strategia inclusiva della scuola italiana al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà.

La Direttiva ridefinisce e completa il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES):

- situazioni di svantaggio sociale e culturale;
- disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici;
- difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse.

La Direttiva estende pertanto a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, richiamandosi espressamente ai principi enunciati dalla Legge 53/2003, sia con l'attivazione di percorsi individualizzati e personalizzati e sia con l'adozione di strumenti compensativi e misure dispensative, come previsto dalla Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013 che ha dato delle istruzioni operative per l'attuazione della Direttiva.

STRUMENTI DI INTERVENTO PER ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)

Istruzioni operative.

I CdC hanno il compito di individuare gli studenti con Bisogni Educativi Speciali e devono redigere e deliberare un PDP (Piano Didattico Personalizzato), che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare – secondo un’elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata - le strategie di intervento più idonee ed i criteri di valutazione degli apprendimenti.

I CdC sono supportati in questa azione dal Gruppo di Lavoro per l’Inclusione di Istituto (GLI).

Fanno parte del Gruppo di Lavoro per l’Inclusione di Istituto:

- Dirigente Scolastico;
- Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi;
- Componenti GLH;
- Funzioni strumentali;
- Insegnanti specializzati;
- Coordinatori di classe;
- Genitori;
- Esperti istituzionali.

STRUMENTI DI INTERVENTO PER ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)

SOSTEGNO E RECUPERO

L'attività di sostegno e di recupero è parte ordinaria e permanente del PTOF. Essa prevede per l'intero anno Scolastico:

- per il biennio percorsi di rinforzo per le conoscenze e le abilità di base nell'area della comunicazione e della logica;
- per il triennio percorsi di potenziamento per le materie di indirizzo.

Ogni Consiglio, in presenza di insufficienze nello scrutinio intermedio, individua le modalità di recupero al termine delle quali sono effettuate verifiche dei cui esiti si dà comunicazione alle famiglie:

- Pausa didattica ove la maggior parte degli alunni ha registrato delle insufficienze;
- Recupero in itinere durante le ore di lezione;
- Studio individuale programmato per insufficienze non gravi.

INDICE

1. PRINCIPI E DOCUMENTO PTOF	3
PRINCIPI DEL PTOF	4
PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA A.S. 2020/2023	6
2. NOTIZIE SUL TERRITORIO: IL CONTESTO CULTURALE, ECONOMICO E SOCIALE	8
3. FINALITÀ GENERALI, OBIETTIVI E PROGRAMMAZIONE ..	9
ESTRATTO DEL REGOLAMENTO D'ISTITUTO	12
DEFINIZIONE DEL PROFILO D'INDIRIZZO	16
FINALITÀ ED OBIETTIVI	17
PROGRAMMAZIONE DIDATTICA	20
ORARIO SCOLASTICO	21
ATTIVITÀ	22
PROGETTAZIONE CURRICOLARE	23
AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA	25
VISION E MISSION ATTIVITÀ FORMATIVE.....	29
SITUAZIONE INTERNA ALL'ISTITUTO.....	31
AUTONOMIA DIDATTICA	34

ORGANIZZAZIONE FUNZIONALE D'ISTITUTO.....	46
INTEGRAZIONE ED INCLUSIONE.....	48
DISTRURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO(DSA)	54
STRUMENTI D'INTERVENTO PER ALUNNI(BES).....	55

Il Gestore

Il Coordinatore Didattico

Docente Responsabile